Citation:

Printed: Thu, 19 Nov 2026

Black, David. 2018. "Giovenale Sacchi on Mozart in Milan (1778)." In: *Mozart: New Documents*, edited by Dexter Edge and David Black. First published 20 Jan 2018; updated 26 Dec 2020. [direct link]

Giovenale Sacchi on Mozart in Milan (1778)

David Black

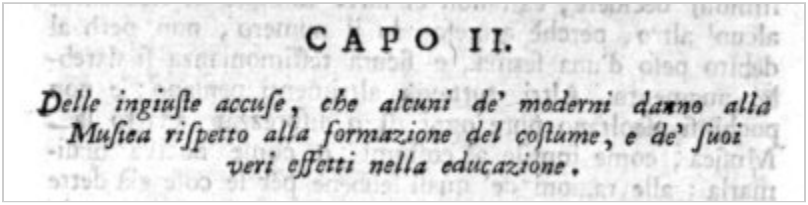
Giovenale Sacchi, *Della natura e perfezione della antica musica de' Greci e della utilita che ci potremmo noi promettere dalla nostra applicandola secondo il loro esempio alla educazione de' giovani. Dissertazioni III del. p. D. Giovenale Sacchi Bernabita*. Milan 1778.

[145]

CAPO II.

Delle ingiuste accuse, che alcuni de' moderni danno alla Musica rispetto alla formazione del costume, e de' suoi veri effetti nella educazione.

[...]


CAPO II.

Delle ingiuſte accuſe, che alcuni de' moderni danno alla Muſica riſpetto alla formazione del coſtume, e de' ſuoi veri effetti nella educazione.

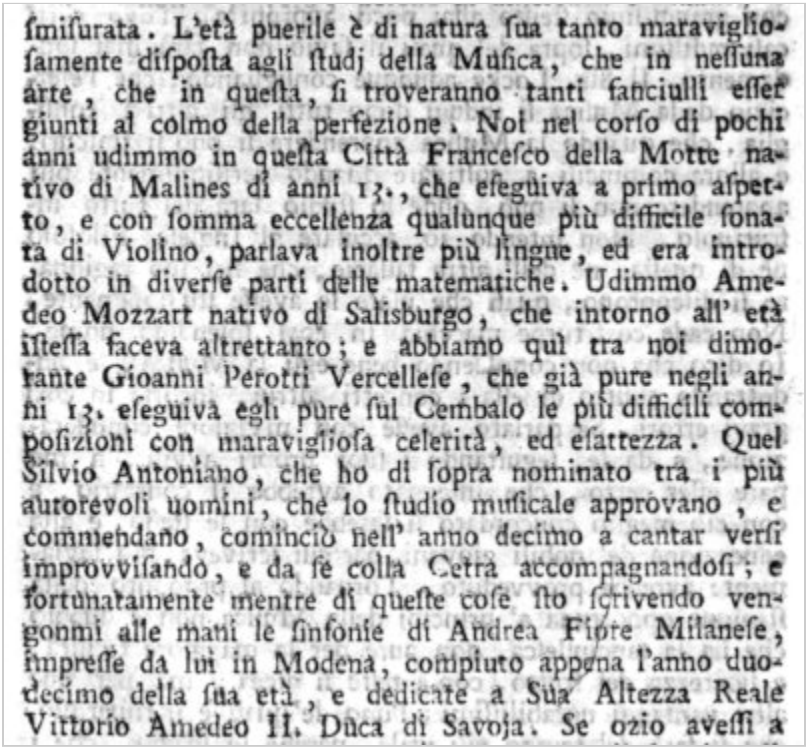
[153]

[...]

L'età puerile è di natura sua tanto maravigliosamente disposta agli studj della Musica, che in nessuna arte, che in questa, si troveranno tanti fanciulli esser giunti al colmo della perfezione. Noi nel corso di pochi anni udimmo in questa Città Francesco della Motte nativo di Malines di anni 13., che eseguiva a primo aspetto, e con somma eccellenza qualunque più difficile sonata di Violino, parlava inoltre più lingue, ed era introdotto in diverse parti delle matematiche. Udimmo Amedeo Mozzart nativo di Salisburgo, che intorno all'età istessa faceva altrettanto; e abbiamo quì tra noi dimorante Gioanni *[sic]* Perotti Vercellese, che già pure negli anni 13. eseguiva egli pure sul Cembalo le più difficili composizioni con maravigliosa celerità, ed esattezza. Quel

Mozart: New Documents by Dexter Edge & David Black
is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License

Silvio Antoniano, che ho di sopra nominata tra i più autorevoli uomini, che lo studio musicale approvano, e commendano, cominciò nell'anno decimo a cantar versi improvvisando, e da se colla Cetra accompagnandosi; e fortunatamente mentre di quelle cose sto scrivendo vengonmi alle mani le sinfonie di Andrea Fiore Milanese, impresse da lui in Modena, compiuto appena l'anno duodecimo della sui età, e dedicate a Sua Altezza Reale Vittorio Amedeo II. Duca di Savoja. *[...]*



ſmiſurata. L'età puerile è di natura ſua tanto maravigliosamente diſpoſta agli ſtudj della Muſica, che in neſſuna arte, che in queſta, ſi troveranno tanti fanciulli eſſer giunti al colmo della perfezione. Noi nel corſo di pochi anni udimmo in queſta Città Franceſco della Motte nativo di Malines di anni 13., che eſeguiva a primo aſpetto, e con ſomma eccellenza qualunque più difficile ſonata di Violino, parlava inoltre più lingue, ed era introdotto in diverſe parti delle matematiche. Udimmo Amedeo Mozzart nativo di Salisburgo, che intorno all' età iſteſſa faceva altrettanto; e abbiamo quì tra noi dimorante Gioanni Perotti Vercelleſe, che già pure negli anni 13. eſeguiva egli pure ſul Cembalo le più difficili compoſizioni con maravigliosa celerità, ed eſattezza. Quel Silvio Antoniano, che ho di ſopra nominato tra i più autorevoli uomini, che lo ſtudio muſicale approvano, e commendano, cominciò nell' anno decimo a cantar verſi improvviſando, e da ſe colla Cetra accompagnandoſi; e fortunatamente mentre di queſte coſe ſto ſcrivendo vengonmi alle mani le ſinfonie di Andrea Fiore Milaneſe, impreſſe da lui in Modena, compiuto appena l'anno duodecimo della ſua età, e dedicate a Sua Altezza Reale Vittorio Amedeo II. Duca di Savoja. Se ozio aveſſi a

[translation:]

Chapter II.

On the unjust accusations that some moderns direct at music regarding the shaping of morals, and its true effects on education.

[...]

Childhood is by its nature so marvelously suited to studies of music, that in no art more than this one do so many children reach the peak of perfection. Over the course of a few years in this city we heard Francesco della Motte, a native of Mechelen, 13 years old, who performed at sight and with the greatest excellence the most difficult violin sonatas, and in addition spoke several languages and had entered into various fields of mathematics. We heard Amadeo

Mozzart, a native of Salzburg, who at the same age was doing just as much. And we have here living among us Giovanni Perotti of Vercelli, who already at the age of 13 likewise played at the keyboard the most difficult compositions with amazing fluency and precision. Silvio Antoniano, whom I named above as one of the experts who approve of and recommend the study of music, began at the age of 10 to sing improvisatory verse, accompanying himself on the zither. And by good fortune, while I am writing about these things, the symphonies of Andrea Fiore of Milan enter my hands, published by him in Modena at the age of just 12, and dedicated to His Royal Highness Vittorio Amedeo II, Duke of Savoy.

Commentary

This passage on Mozart appears in the book *Della natura e perfezione della antica musica de' Greci*, published in 1778 by Giovenale Sacchi (1726–1789). It is partially derived from Sacchi's earlier discussion of Mozart in his *Della divisione del tempo nella musica nel ballo e nella poesia* (1770; see our separate entry under that date), but he mentions here a number of additional prodigies.

Della natura e perfezione della antica musica de' Greci, as its full title suggests, is a defense of music as an appropriate subject for the education of youth. According to Sacchi, music increases attention span, accelerates cognition, and enhances a love of rules, among other powers (Luppi 1996:117–18). In this passage Sacchi cites a number of musical prodigies as evidence for his claim that in no other art have so many children reached the peak of perfection.

Apart from Mozart, the prodigies Sacchi refers to are:

> "Francesco della Motte": Franz Lamotte (c. 1751–1780), violin prodigy and composer; see our entry on Sacchi's earlier book.
>
> "Gioanni Perotti Vercellese": Giovanni Domenico Perotti (1761–1825), later *maestro di capella* at Vercelli Cathedral.
>
> Silvio Antoniano (1540–1603): Roman musician, priest and cardinal.
>
> "Andrea Fiore Milanese": Andrea Stefano Fiorè (1686–1732), whose op. 1 was a set of 12 *sinfonie da chiesa* (Modena, 1699). He was later *maestro di capella* to Vittorio Amedeo II, Duke of Savoy.

While Sacchi's earlier mention of Mozart in 1770 was based on the composer's first and perhaps second visit to Milan, by 1778 Mozart had visited the city twice more: from Aug to Dec 1771 for *Ascanio in Alba*, and Oct 1772 to Mar 1773 for *Lucio Silla*. Although Sacchi probably heard

Mozart perform in 1770, his wording in the earlier book was ambiguous on this point. But here he appears to confirm that he had heard Mozart personally ("udimmo").

Sacchi's *Della natura e perfezione della antica musica de' Greci* is dedicated to Mozart's patron Count Carlo di Firmian, minister plenipotentiary of Austrian Lombardy. The preface begins:

> ECCELLENZA.
> Come le altri arti hanno trovato in Voi, ECCELLENTISSIMO SIGNORE, un giusto giudice, che ne conosce i pregi, e un valido proteggitore, che ne promove efficacemente la cultura: così invitata dalla speranza di simile fortuna, a Voi ora si volge la Musica, della cui dolcezza avete dimostrato di compiacervi ne' brevi intervalli di riposo, che le pubbliche cure vi concedono. *[...]*
> [*Della natura e perfezione della antica musica de' Greci*, n.p]


Ome le altre arti hanno trovato in Voi, ECCELLENTISSIMO SIGNORE, un giuſto giudice, che ne conoſce i pregi, e un valido proteggitore, che ne promove efficacemente la cultura: così invitata dalla ſperanza di ſimile fortuna, a Voi ora ſi volge la Muſica, della cui dolcezza avete dimoſtrato di compiacervi ne' brevi intervalli di riposo, che le pubbliche cure vi concedono. Queſta arte belliſſima, e no-

> EXCELLENCY.
> Just as the other arts have found in You, MOST EXCELLENT LORD, a just judge, who understands their worth, and an authentic protector, who efficaciously promotes culture: this invites hope of a similar fortune when you turn to music, whose sweetness you have shown pleases you in the brief intervals of repose that public duties grant you. *[...]*

We are grateful to John Rice for providing the translation of the passage on Mozart from *Della natura e perfezione della antica musica de' Greci* and his assistance with its interpretation.

Bibliography (⇧)

Luppi, Andrea. 1996. “Giovenale Sacchi e la ‘musica ecclesiastica’ tra apologia e progetti di riforma.” In: *La musica a Milano, in Lombardia e oltre*, ed. Sergio Martinotti, 109–42. Milan: Vita e Pensiero.

Credit: DB

Author: David Black

Link(s): Google Books; BSB

Search Term: mozzart

Source Library: BSB, 927506 Mus.th. 2870

Categories: Reception

First Published: Sat, 20 Jan 2018

Updated: Sat, 26 Dec 2020

Citation:

Black, David. 2018. “Giovenale Sacchi on Mozart in Milan (1778).” In: *Mozart: New Documents*, edited by Dexter Edge and David Black. First published 20 Jan 2018; updated 26 Dec 2020. [direct link]